



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90009440246 - C. M. VIIC576006

E-mail: viic576006@istruzione.it - Pec: viic576006@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecchio.edu.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE n. 1 "ANNA FRANK"

**IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO REDATTO DAL DATORE DI LAVORO IN COLLABORAZIONE
CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP) QUALE
AGGIORNAMENTO E RIESAME DEL D.V.R. a.s. 2019/20**

Il presente documento, redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

L'Istituto Comprensivo Statale n. 1 di Montecchio Maggiore è costituito dai seguenti 6 plessi:

1. Scuola Secondaria di 1° Anna Frank
2. Scuola Primaria Manzoni
3. Scuola Primaria San Francesco d'Assisi
4. Scuola dell'infanzia Maraga
5. Scuola dell'Infanzia Rodari
6. Scuola dell'Infanzia Sant'Agnese

Gli Uffici di Segreteria sono ubicati presso la Scuola Primaria Manzoni in via Lorenzoni n. 2 a Montecchio Maggiore.

DATA REVISIONE PER AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI 6 MARZO 2020



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 9003440246 - C. M. VIIC076005

E-mail: vic076005@istruzione.it - Fax: vic076005@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluno.edu.it

ORGANIGRAMMA DEGLI INCARICHI

| | |
|-----------------------------|---------------------------------|
| Dirigente scolastico | Prof.ssa Gavagnin Serena |
| RSPP | Per. Ind. Manfè Pietro |

| Scuola Secondaria Anna Frank | |
|---|---|
| Referente per la sicurezza | Capitano Leonardo |
| Addetti Prevenzione Incendi | Menon Katiane Pilotto Katia Ogni insegnante per la classe/gruppo con cui sta operando Personale ATA |
| Addetti Piano di Emergenza ed Evacuazione | Capitano Leonardo Pozza Elisa Apolloni Elisa Ogni insegnante per la classe/gruppo con cui sta operando Personale ATA |
| Addetti Primo Soccorso | Mascarello Elena Annibale Antonella Farinello Nerina Fracasso Loredana Ogni insegnante per la classe/gruppo con cui sta operando Personale ATA |

| Scuola Primaria Manzoni | |
|---|--|
| Referente per la sicurezza | Urbani Chiara |
| Addetti Prevenzione Incendi | Caliaro Silvana Folco Marisa Bufali Anna Maria Barufato Nadia Ogni insegnante per la classe/gruppo con cui sta operando Personale ATA |
| Addetti Piano di Emergenza ed Evacuazione | Boschetti Marisa Cailotto Rosella Ursino Carla |



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) - Tel. 0444/696076 C. F. 95003440246 - C. M. VIIC576005

E-mail: viic576005@istruzione.it - Pec: viic576005@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluna.edu.it

| | |
|------------------------|--|
| | Marzari Lidia Nembri Sara Ogni insegnante per la classe/gruppo con cui sta operando Personale ATA |
| Addetti Primo Soccorso | Dal Maso Lorella Catapano Margherita Masiero Katia Ogni insegnante per la classe/gruppo con cui sta operando Personale ATA |

| Scuola Primaria San Francesco | |
|---|---|
| Referente per la sicurezza | Milisenna Maria Pia |
| Addetti Prevenzione Incendi | Filotto Silvia Turro M. Elisa Staffiero Loredana Milisenna Maria Pia Stilo Domenica Mantione Filippa |
| Addetti Piano di Emergenza ed Evacuazione | Ogni insegnante per la classe/gruppo con cui sta operando Personale ATA |
| Addetti Primo Soccorso | Agosti Michela Nigro Anna Tebaldi Sara Nardi Elisabetta Netti Maria Francesca |

| Scuola dell'Infanzia Maraga | |
|---|---|
| Referente per la sicurezza | Galisai Giovanna |
| Addetti Prevenzione Incendi | Galisai Giovanna Sabadin Elena Orlando Simona Ippolito Carmela |
| Addetti Piano di Emergenza ed Evacuazione | Galisai Giovanna Sabadin Elena Orlando Simona Ippolito Carmela |
| Addetti Primo Soccorso | Galisai Giovanna Sabadin Elena |



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



2014-2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna (VI) Tel. 0444576076 C. F. 9003440246 - C. M. VIC0576006

E-mail: vic0576006@istruzione.it - Pec: vic0576006@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluna.edu.it

| | |
|--|------------------------------------|
| | Orlando Simona Ippolito Carmela |
|--|------------------------------------|

| Scuola dell'Infanzia Rodari | |
|---|---|
| Referente per la sicurezza | Bisazza Giuseppina |
| Addetti Prevenzione Incendi | Bassetto Monica Silvello Gianna Rancan Loredana Mauro Leone Lettieri Dolores |
| Addetti Piano di Emergenza ed Evacuazione | Rancan Loredana Bisazza Giuseppina De Vogli Maddalena Ciriaco Caterina Bassetto Monica Mauro Leone Lettieri Dolores |
| Addetti Primo Soccorso | Bisazza Giuseppina Framarin Federica De Vogli Maddalena Giusti Laura Mauro Leone |

| Scuola dell'Infanzia Sant'Agnese | |
|---|--|
| Referente per la sicurezza | Novella Marta |
| Addetti Prevenzione Incendi | Catone Antonella Di Lorenzo Maria Concetta Novella Marta |
| Addetti Piano di Emergenza ed Evacuazione | Novella Marta Catone Antonella Di Lorenzo Maria Concetta |
| Addetti Primo Soccorso | Novella Marta Catone Antonella Di Lorenzo Maria Concetta |

| Presenze massime Scuola Secondaria Anna Frank a.s. 2019/20 | |
|--|-----|
| Docenti | 46 |
| ATA | 6 |
| Alunni | 390 |



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90005440246 - C. M. VIIC576005
E-mail: viic576005@istruzione.it - Pec: viic576005@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluna.edu.it

| | |
|---------------|------------|
| Totale | 442 |
|---------------|------------|

| Presenze massime Scuola Primaria Manzoni a.s. 2019/20 | |
|--|------------|
| Docenti + DS | 34 |
| ATA (Collaboratori Scolastici e amministrativi + DSGA) | 12 |
| Alunni | 277 |
| Totale | 323 |

| Presenze massime Scuola Primaria San Francesco a.s. 2019/20 | |
|--|------------|
| Docenti | 24 |
| ATA | 3 |
| Alunni | 189 |
| Totale | 216 |

| Presenze massime Scuola dell'Infanzia Maraga a.s. 2019/20 | |
|--|-----------|
| Docenti | 3 |
| ATA | 2 |
| Alunni | 27 |
| Totale | 32 |

| Presenze massime Scuola dell'Infanzia Rodari a.s. 2019/20 | |
|--|------------|
| Docenti | 13 |
| ATA | 2 |
| Alunni | 85 |
| Totale | 100 |

| Presenze massime Scuola dell'Infanzia Sant'Agnese a.s. 2019/20 | |
|---|-----------|
| Docenti | 3 |
| ATA | 2 |
| Alunni | 24 |
| Totale | 29 |



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



2014-2020

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90009440246 - C. M. VIIC876006

E-mail: viic876006@istruzione.it - Pec: viic876006@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluna.edu.it

FATTORI DI RISCHIO IN GENERALE

Si riporta di seguito un elenco dei possibili fattori di rischio cui fare riferimento nell'analisi di ciascun luogo di lavoro o mansione per individuare i rischi conseguenti alle caratteristiche dei luoghi ed allo svolgimento delle attività.

| FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA | FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE | FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE /GESTIONE |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Inciampo e caduta a livello - Caduta dall'alto - Caduta di materiale dall'alto - Abrasioni, tagli e schiacciamenti - Urti del capo o di altre parti del corpo contro oggetti sporgenti - Proiezione di getti/ schizzi negli occhi - Incendi dovuti all'uso di fiamme libere - folgorazioni | <ul style="list-style-type: none"> - Clima e microclima - Illuminazione - Movimentazione Manuale dei Carichi - Sovraccarico muscolo – scheletrico - Presenza di agenti inquinanti | <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del lavoro - Comunicazioni - Idoneità e capacità professionali - In – formazione - Predisposizione di procedure e istruzioni operative - Segnaletica di sicurezza - Gestione dell'emergenza - Sorveglianza sanitaria |

VALUTAZIONE DEI RISCHI A SEGUITO DI SOPRALLUOGHI

| | |
|---|--|
| <p>Alcuni rischi comuni a tutti i plessi</p> | <p>Il carico di incendio nelle aule, nei corridoi e nei magazzini / depositi, costituito in particolare da materiale combustibile solido (es. quaderni, suppellettili e arredi in legno, disegni, ecc.) appare eccessivo. Il carico di incendio per Legge non può superare i 30 kg/m². Si rende pertanto necessaria l'eliminazione del superfluo o comunque di quello che, docenti e ATA, ritengono possa essere eliminato in modo da ottenere un minor carico di incendio possibile, sia all'interno delle aule che nel corridoio. Un'altra soluzione consiste nella</p> |
|---|--|



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



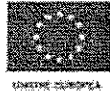
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) - Tel. 0444/696076 C.F. 9003440246 - C.M. VIIC876005
E-mail: viic876005@istruzione.it - Pec: viic876005@pec.istruzione.it - Sito: www.vicinicrtecdic.edu.it

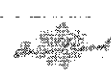
| | |
|--|--|
| | <p>sistemazione di tutto questo materiale, se ancora ritenuto utile a scopi didattici, in appositi sgabuzzini o magazzini, purché dotati di porta REI e provvisti all'interno o immediatamente all'esterno di (almeno) un estintore a polvere ABC. Per quanto riguarda gli arredi smantellati o comunque inutilizzati, depositati all'interno dell'edificio scolastico, si rende opportuno informare il Comune della loro presenza in maniera che si possa calendarizzare a breve il loro trasporto da altra parte. È da evitare in ogni caso di sistemare tutto questo materiale (compresa la carta da fotocopie) assieme al materiale per le pulizie che, trattandosi di prodotti chimici, va stoccato in ambienti diversi.</p> <p>Le lavoratrici in stato di gravidanza potrebbero essere esposte all'azione di agenti biologici di cui agli allegati B e C del D. Lgs. 151/01, con conseguente possibile danno per la salute e l'integrità psicofisica. Nella struttura in esame è stata ipotizzata, a tutela delle lavoratrici madri, la presenza di RISCHIO BIOLOGICO PERMANENTE. L'insegnante o la collaboratrice scolastica che renda noto il proprio stato di gravidanza, verrà spostata a mansioni alternative, individuate in modo da rispettare le prescrizioni contenute nel citato Decreto. Qualora venga accertata l'impossibilità, per motivi organizzativi e produttivi, di effettuare tale spostamento, la lavoratrice in stato di gravidanza verrà interdetta anticipatamente dal lavoro, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 151/01.</p> |
|--|--|

| | |
|--|--|
| <p>Scuola Secondaria Anna Frank</p> | <p>L'Aula Magna (auditorium) è dotata di un passaggio a gradinata con ingresso al locale servizi – spogliatoio che presenta pericolo di caduta nella fase di passaggio. Si dispone pertanto la chiusura della porta di accesso al locale, peraltro inutilizzato.</p> <p>È presente una scalinata a destra immediatamente precedente all'ingresso che porta al piano terra senza la presenza di un cancello munito di lucchetto.</p> <p>La palestra presenta un'unica uscita di emergenza per cui è da prevedere la costruzione di una seconda uscita di emergenza soprattutto in relazione alla massima capienza in occasione di impegni sportivi extra – scolastici.</p> <p>I gradini di ingresso della palestra mancano di strisce antiscivolo. Alcune uscite di emergenza in prossimità delle aule presentano</p> |
|--|--|



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 51075 Montecchio Maggiore (PT) - Tel. 0444/696076 C. F. 9003440246 - C. M. VTIC676006

E-mail: vtic676006@istruzione.it - Pec: vtic676006@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontecchio.edu.it

assicelle metalliche che potrebbero causare inciampo.
L'uscita di emergenza davanti al Laboratorio di Informatica porta ad una scalinata esterna non protetta in maniera adeguata.
Molti Laboratori risultano aperti pur in assenza di persone al loro interno e gli armadi che custodiscono materiali e/o attrezzature didattiche non risultano sempre chiusi a chiave.
In vari punti dell'edificio scolastico sono presenti tracce di umidità.
In molte aule il verso di apertura delle finestre porta lo spigolo delle stesse a contatto con gli allievi.
È stata rilevata la presenza di elementi con spigoli vivi pericolosi, come ad esempio i termosifoni.
Vicino alla palestra sono presenti tubi del riscaldamento con assenza di protezione.
Sono presenti nell'area esterna tombini metallici a rischio inciampo.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

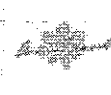
Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) - Tel. 0444/696076 - C.F. 90009440246 - C. M. VIIC576006
E-mail: viic576006@istruzione.it - Pec: viic576006@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluna.edu.it

| | |
|---|---|
| <p>Scuola Primaria Manzoni</p> | <p>In Aula Magna si può accedere facilmente nel terrazzo della scuola e lo stesso risulta a rischio caduta in quanto il parapetto è basso. Si raccomanda di tenere chiusa a chiave la porta di accesso al terrazzo e la chiave va tenuta in portineria ad uso esclusivo del personale scolastico in caso di necessità.</p> <p>I termosifoni non sono protetti contro il rischio di scottature e presentano inoltre spigoli vivi rischiosi per contatto.</p> <p>Molti servizi igienici presentano carenza di manutenzione e varie tracce di umidità.</p> <p>Nel laboratorio di Musica non sono stati collocati opportuni pannelli fonoassorbenti.</p> <p>La temperatura nell'edificio appare non adeguata e si propone un suo controllo ed eventualmente un ripristino delle condizioni normali.</p> <p>Gli spogliatoi a servizio della palestra staccata dall'edificio scolastico sono da ripristinare soprattutto dal punto di vista igienico.</p> <p>Va sistemato il tappeto esterno nell'uscita di evacuazione in fondo al corridoio al piano terra evitando così il rischio di caduta. La porta che conduce al sottoscala risulta aperta. La porta del sottoscala deve essere sempre chiusa chiave e i locali situati nel sottoscala devono essere inibiti alla popolazione scolastica se non in presenza del personale autorizzato durante il normale orario scolastico. Al termine dell'orario scolastico si provvederà ad aprire i locali in maniera da garantire per quanto possibile un incremento della ventilazione. La chiave andrà custodita in portineria a disposizione del personale.</p> |
| <p>Scuola Primaria San Francesco</p> | <p>La campanella non è assolutamente udibile nella zona palestra. È stata rilevata la presenza di elementi con spigoli vivi pericolosi, come ad esempio i termosifoni.</p> <p>Si segnala la presenza di un muretto a rischio caduta davanti all'ingresso principale.</p> <p>In molte aule il verso di apertura delle finestre porta lo spigolo delle stesse a contatto con gli allievi.</p> |
| <p>Scuola dell'Infanzia Maraga</p> | <p>La porta di ingresso alla scuola e quella di uscita dalla cucina non favoriscono l'esodo. Anche se si tratta di scuola di piccole dimensioni e frequentata da un numero limitato di bambini, si propone di cambiare il verso di apertura delle porte al fine di agevolare il deflusso in caso di emergenza. Dovrà inoltre essere sistemato per ogni porta il maniglione antipánico previsto dalla Norma.</p> <p>Nello sgabuzzino sono presenti armadi contenenti prodotti per le pulizie e si raccomanda pertanto di tenere chiusi a chiave gli</p> |



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC876008

E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluno.edu.it

armadi o eventualmente lo sgabuzzino stesso.

All'esterno, nello spazio adibito al gioco, sono presenti massi sporgenti dal terreno che potrebbero causare ferite ai bambini in caso di caduta. Togliere o quantomeno segregare i massi sporgenti dal terreno. Si rende necessaria una manutenzione dello spazio esterno e delle giostre presenti. Si segnala infine la mancanza di tappeti in grado di attutire eventuali cadute dei bambini dalle giostre poste all'esterno.

All'esterno è presente una sabbiera. La sabbiera richiede una certa manutenzione sia per mantenere la sabbia ad un certo grado di umidità (in modo da impedire che il vento la diffonda nell'aria, con rischio di irritare occhi e mucose), sia per mantenere la sabbia stessa pulita, in particolare tenendo lontani cani, gatti o altri animali che potrebbero inquinarla con le proprie deiezioni (a tale scopo sarebbe prudente coprire la sabbia con un telo quando non vi giocano i bambini).

E' infine presente una centrale esterna e vicina alla scuola(*locale batterie e stanza apparati*) per la telefonia cellulare in zona adiacente alla scuola che non dovrebbe presentare particolari problemi in quanto non è presente l'antenna che è posizionata lontana dal plesso. Vanno comunque richiesti al Comune tutti i dati relativi alla centrale in questione e va fatta presente l'urgenza di un ingresso alla zona recintata indipendente dall'edificio scolastico. Si segnala che tali dati sono stati più volte chiesti all'Amministrazione comunale che però non li ha mai forniti.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

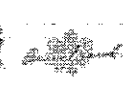
Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VT) Tel. 0444/596076 C. F. 90003440246 - C. M. VTIC576006

E-mail: vtic576006@istruzione.it - Pec: vtic576006@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecchio.edu.it

| | |
|--|--|
| <p>Scuola dell'Infanzia Rodari</p> | <p>Si segnala la presenza di crepe piuttosto evidenti nelle pareti dell'auditorium che segnalate in precedenza senza alcun riscontro. Ora pare che le crepe siano aumentate di dimensione ma non risulta sia stata presa alcuna iniziativa da parte dell'autorità competente.</p> <p>Il dormitorio non possiede i requisiti previsti dalla Norma. Manca infatti un'uscita di emergenza dotata di maniglione antipánico e la porta di ingresso che funge anche da uscita apre verso l'interno.</p> <p>I pavimenti del bagno e della cucina sono molto scivolosi quando bagnati.</p> <p>È stata rilevata la presenza di elementi con spigoli vivi pericolosi, come ad esempio i termosifoni.</p> <p>All'esterno sono presenti tombini in cemento a rischio inciampo.</p> <p>All'esterno è presente una sabbiera. La sabbiera richiede una certa manutenzione sia per mantenere la sabbia ad un certo grado di umidità (in modo da impedire che il vento la diffonda nell'aria, con rischio di irritare occhi e mucose), sia per mantenere la sabbia stessa pulita, in particolare tenendo lontani cani, gatti o altri animali che potrebbero inquinare con le proprie deiezioni (a tale scopo sarebbe prudente coprire la sabbia con un telo quando non vi giocano i bambini).</p> |
| <p>Scuola dell'Infanzia Sant'Agnese</p> | <p>La campanella d'allarme non è perfettamente udibile in palestra e si tratta pertanto di rendere udibile tale segnale in tutto l'edificio.</p> <p>La porta di ingresso principale ha il verso di apertura opposto a quello di deflusso e non è pertanto a norma in quanto non possiede i requisiti delle porte di emergenza. Anche se si tratta di scuola di piccole dimensioni e frequentata da un numero limitato di bambini, si propone di cambiare il verso di apertura della porta al fine di agevolare il deflusso in caso di emergenza applicando inoltre il maniglione antipánico come richiesto dalla Norma.</p> <p>Nel locale dormitorio a destra rispetto all'ingresso manca l'uscita di emergenza e la porta apre verso l'interno. In caso di necessità i bambini utilizzano la porta di ingresso della scuola che non è a norma.</p> <p>Manca il corrimano ad altezza di bambini nella scalinata che conduce alla palestra dotata comunque di porta di evacuazione con maniglione antipánico.</p> <p>Nello sgabuzzino sono presenti armadi contenenti prodotti per le pulizie e si raccomanda pertanto di tenere chiusi a chiave gli armadi o eventualmente lo sgabuzzino stesso.</p> |



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003440245 - C. M. VIIC876008

E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluna.edu.it

All'esterno è presente una sabbiera. La sabbiera richiede una certa manutenzione sia per mantenere la sabbia ad un certo grado di umidità (in modo da impedire che il vento la diffonda nell'aria, con rischio di irritare occhi e mucose), sia per mantenere la sabbia stessa pulita, in particolare tenendo lontani cani, gatti o altri animali che potrebbero inquinare con le proprie deiezioni (a tale scopo sarebbe prudente coprire la sabbia con un telo quando non vi giocano i bambini).

RISCHIO DI INCENDIO (D.M. 10 marzo 1998) E CLASSIFICAZIONE

Secondo le indicazioni contenute nel DPR 151/2011 gli edifici scolastici sono suddivisi, in base al numero delle persone presenti, in quattro classi; in particolare:

1. fino a 150 persone
2. da 150 fino a 300 persone
3. asili nido
4. oltre 300 persone

La norma tecnica di riferimento attualmente in vigore, costituita dall'Allegato al DM Interno del 26 agosto 1992 *Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*, prevede la suddivisione in sei tipi. Tale distinzione è realizzata in funzione delle effettive presenze contemporanee ipotizzabili di alunni, personale docente e non docente, per cui si ha:

- tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

Nel caso di un edificio che fa parte di un complesso scolastico, se non è comunicante con altri edifici, è da considerare facente parte della categoria riferita al proprio affollamento.

La classificazione degli edifici scolastici, in relazione alle dimensioni contenute nel DPR 151/2011 nonché nel DM 7 agosto 2012, tenendo conto della distinzione riportata nella regola tecnica allegata al DM 26 agosto 1992, può essere operata nel modo indicato nella successiva tabella:

| Numero di presenze contemporanee nell'edificio scolastico | Tipo (DM 26 agosto 1992) | Classificazione secondo DPR 151/2011 e DM 7 agosto 2012 | | |
|---|----------------------------|---|-------------|-----------|
| | | Attività | Sottoclasse | Categoria |
| Fino a 100 p | 0 | 67 | 1 | A |



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) - Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC876008

E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluno.edu.it

| | | | | |
|---------------------------------|---|----|---|---|
| Da 101 a 150 p | 1 | 67 | 1 | A |
| Da 151 a 300 p | 1 | 67 | 2 | B |
| Da 301 a 500 p | 2 | 67 | 4 | C |
| Da 501 a 800 p | 3 | 67 | 4 | C |
| Da 801 a 1200 p | 4 | 67 | 4 | C |
| Oltre 1200 p | 5 | 67 | 4 | C |
| Asili nido con oltre 30 persone | - | 67 | 3 | B |

Sulla questione dei Corsi di Aggiornamento Antincendio oggi esiste un "vuoto legislativo". Ed è invece opportuno avere idee chiare per quanto possibile e soprattutto condivise. L'articolo 37 del Testo Unico della Sicurezza – Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti – al comma 9 recita così: I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico . Come si evince dal comma, tutti i lavoratori che si occupano di gestione delle emergenze (come appunto l'addetto antincendio) devono, quindi, ricevere un aggiornamento periodico; di fatto viene sancita l'obbligatorietà dell'aggiornamento periodico antincendio. Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha reso nota una circolare (circolare prot. 12653 del 23 febbraio 2011) per chiarire gli aspetti relativi ai corsi di aggiornamento per le squadre di emergenza, secondo la quale gli aggiornamenti vanno ripartiti nel modo seguente:

- Aggiornamento Addetti Antincendio in attività a rischio di incendio BASSO: 2 ore;
- Aggiornamento Addetti Antincendio in attività a rischio di incendio MEDIO: 5 ore;
- Aggiornamento Addetti Antincendio in attività a rischio di incendio ELEVATO: 8 ore.

E' parere diffuso che sia meglio eliminare il Corso in attività di rischio BASSO (≤ 100 presenze contemporanee per edificio) in quanto le prove pratiche non sono obbligatorie ma lo sono invece per i Corsi a rischio Medio ed Elevato. Questo è lo specchietto riassuntivo della durata oraria dei Corsi attualmente in vigore:

- < 300 presenze contemporanee per edificio: corso di formazione di 8 ore, senza obbligo di attestazione di idoneità tecnica (rischio incendio MEDIO)
- > 300 e fino a 1.000 presenze contemporanee per edificio: corso di formazione di 8 ore con obbligo di attestazione di idoneità tecnica (rischio incendio MEDIO)



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) Tel. 0444/596076 C. F. 90009140246 - C. M. VIIC576008

E-mail: viic576008@istruzione.it - Pec: viic576008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecchio.edu.it

> 1.000 presenze contemporanee per edificio: corso di formazione di 16 ore con obbligo di attestazione di idoneità tecnica (rischio incendio ELEVATO)

La periodicità degli aggiornamenti della formazione agli addetti antincendi (soprattutto aggiornamenti pratici), secondo autorevoli fonti dei VV.F. (Direzione Regionale Emilia Romagna) è opportuno avvenga con cadenza triennale, prendendo come riferimento la norma più affine quella relativa alla Formazione per addetti al Primo Soccorso, che indica la periodicità triennale (come avviene normalmente in Giurisprudenza). Non sembra esistere una norma che imponga l'aggiornamento com'è invece il caso del Primo Soccorso bensì una Circolare dei VVF che lo raccomanda espressamente. Anche perché gli incendi nelle scuole, fortunatamente, sono rari ed è normale che dopo alcuni anni si siano dimenticati soprattutto gli aspetti pratici dell'intervento. Nel dubbio meglio vada fatto l'aggiornamento. Si deve soprattutto insistere molto sulla **PREVENZIONE ANTINCENDIO** da farsi nei Corsi di Formazione Specifica e nei Corsi di Aggiornamento attualmente previsti dalla norma, in quanto riguardano TUTTI e non solo alcuni lavoratori.

Il presente Documento deve essere inteso come di aggiornamento alla Valutazione dei Rischi precedentemente fatta. L'ultimo Documento in ordine di tempo è stato prodotto nel 2019.

Il comune di Montecchio Maggiore ha affidato alla Ditta *DEMA Srl* di Altavilla Vicentina (Via Ticino, 47) il controllo degli idranti, degli estintori e dei sistemi passivi antincendio. Tale controllo avviene in modo regolare semestralmente come da normativa vigente; l'ultimo risale al mese di novembre 2019 e i Registri Antincendio, debitamente compilati, sono presenti nelle scuole. L'unica osservazione che si intende fare riguarda la Scuola dell'Infanzia di Valdimolino dove, oltre al Registro del plesso è presente inspiegabilmente anche il Registro della vecchia Scuola Primaria al lato della strada, chiusa da anni.

Laddove fossero presenti estintori a biossido di carbonio, siccome trattasi di estintori che presentano controindicazioni non è dato di sapere se le persone addette abbiano o meno i requisiti necessari per il loro utilizzo e si tratterà pertanto di verificare che il personale addetto alla gestione delle emergenze da principio di incendio siano in possesso delle conoscenze necessarie all'utilizzo di questo particolare tipo di estintore.

RISCHI DI ESPOSIZIONE AL RUMORE

Il comma 2 dell'art. 190, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 prevede che, se a seguito della valutazione di cui al comma 1, può fondatamente ritenersi che i valori inferiori di azione possono essere superati, il datore di lavoro misura i livelli di rumore cui i lavoratori sono esposti [...]. Ciò



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC576008
E-mail: viic576008@istruzione.it - Pec: viic576008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluno.edu.it

detto, non risulta sempre obbligatorio effettuare le misurazioni del rumore, ma solo in quelli dove si ritiene, a seguito di accurata analisi, possano essere superati i valori inferiori di azione.

Nel caso in analisi, prendendo in considerazione:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione e i valori di azione;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore, con particolare riferimento alle donne in gravidanza e i minori;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione;

si può fondatamente ritenere che i valori inferiori di azione non possano essere superati e, pertanto, non si provvederà alla realizzazione di misure dei livelli di rumore presenti. Nella zona sottoposta ad analisi, dalla quale sono esclusi tutti i laboratori, il rumore a maggior intensità è prodotto dalla presenza degli alunni. Per limitare il rumore prodotto dall'attività umana svolta dai ragazzi, viene mantenuto un controllo delle classi per impedire lo svilupparsi di rumori particolarmente intensi.

RISCHI DI ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI

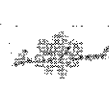
Nelle zone sottoposte ad analisi nella presente relazione non vengono utilizzate attrezzature vibranti. Perciò si ritiene assente il rischio in oggetto.

RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90035440246 - C. M. VIIC076005

E-mail: viic576005@istruzione.it - viic576005@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluna.edu.it

Nelle zone sottoposte ad analisi nella presente relazione non vengono utilizzate radiazioni ottiche artificiali. Perciò si ritiene assente il rischio in oggetto.

RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

La valutazione ha evidenziato la presenza di agenti chimici sul luogo di lavoro tenendo in considerazione in particolare:

- le proprietà pericolose
- le schede di sicurezza
- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro

L'esito della valutazione ha evidenziato un livello di esposizione a rischio chimico basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute. Infine, considerate le sostanze utilizzate si ritiene che questo rischio sia basso e gestibile con la formazione e l'uso dei DPI.

RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

Non essendo presenti sostanze con indicazione di pericolo cancerogeno e mutageno, si ritiene assente il rischio in oggetto.

RISCHI DI ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO

In Istituto non risultano presenti, dai dati a disposizione, materiali contenenti amianto. Nel corso di manutenzioni straordinarie e/o demolizioni potrebbero essere individuate strutture e/o impianti contenenti amianto nel qual caso sarà previsto un intervento di bonifica effettuato da ditta specializzata informando prima il comune e si provvederà alla messa in sicurezza dei locali.

RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

Le uniche sostanze biologiche con le quali i lavoratori potrebbero venire a contatto sono quelle presenti all'interno dei servizi igienici. Gli addetti alla pulizia, pertanto, in casi particolari potrebbero essere soggetti ad agenti biologici derivanti dalle sostanze con cui vengono a contatto nella fase di pulizia dei gabinetti. Per evitare detto rischio, comunque, si ritiene sufficiente l'applicazione delle regole basilari di pulizia (lavarsi le mani dopo la lavorazione, divieto di consumo di cibi e bevande durante l'attività di pulizia, ecc.) e l'utilizzo dei DPI (guanti monouso e camice da lavoro).



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) - Tel. 0444/896076 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC576006
E-mail: viic576006@istruzione.it - Pec: viic576006@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluna.edu.it

RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE

Non essendo presenti sostanze infiammabili o polveri combustibili che possono dar luogo ad atmosfere esplosive si ritiene assente il rischio in oggetto.

RISCHIO ELETTRICO

Per valutazione del rischio elettrico sono stati considerati tutti i rischi di natura elettrica ed in particolare quelli derivanti da:

- a) contatti elettrici diretti
- b) contatti elettrici indiretti
- c) innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni
- d) innesco di esplosioni
- e) fulminazione diretta e indiretta
- f) sovratensioni
- g) altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili

inoltre sono state prese in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili

sulla base dei dati raccolti possiamo fare le seguenti considerazioni:

- non ci sono conduttori elettrici e/o parti in tensione che possono causare rischio di elettrocuzione
- non sono presenti sovraccarichi termici con innesco di possibili incendi (multi prese e ciabatte soprattutto in ufficio collegate in maniera opportuna)
- non si sa se il comune effettui con cadenza biennale la verifica dell'impianto di terra ed è questa un'informazione che è indispensabile avere
- non si effettuano lavorazioni implicanti l'utilizzo di energia elettrica salvo l'impiego di macchine da ufficio (PC e altro) che vengono regolarmente manutate da Ditta specializzata.

RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Il Personale non risulta esposto a tali rischi se non in modo saltuario e per tempi limitati, per carichi rientranti nella Norma. Le tipologie della Movimentazione non risultano pertanto continuative o ripetitive.

RISCHI PER LA SALUTE (AERAZIONE NATURALE)



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) Tel. 0444/496275 C. F. 9000344046 - C. M. VIIC876008

E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluno.edu.it

All'interno di tutti i locali di lavoro è presente una sufficiente aerazione naturale garantita da finestre apribili e peraltro non si evidenziano rischi per la salute anche se è consigliabile cambiare aria nelle aule ogni ora.

RISCHI CONSEGUENTI A CATTIVA ILLUMINAZIONE

Tutti i locali sono convenientemente illuminati secondo le esigenze operative e non si evidenziano particolari fattori di rischio. Si consiglia comunque di informare la segreteria ogni qual volta che si verifichi una sensazione di cattiva illuminazione. La segreteria provvederà ad informare l'Amministrazione comunale che manderà tecnici dotati di strumenti in grado di misurare i livelli di illuminamento.

RISCHI DA AREE DI TRANSITO E LOCALIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

L'ubicazione delle scuole è tale da garantire, nelle condizioni di massima sicurezza, un rapido collegamento tra la scuola ed il territorio. Gli edifici scolastici in questione possiedono accessi sufficienti, comodi e ampi, muniti di tutte le opere stradali che assicurano una perfetta viabilità. È garantito l'arretramento dell'ingresso principale rispetto al filo stradale in modo da offrire sufficiente sicurezza all'uscita di bambini e ragazzi e non hanno in tal modo accesso diretto alla strada..

RISCHI DA ALTEZZA, SUPERFICIE, CUBATURA INSUFFICIENTI

L'altezza minima dei locali chiusi destinati al lavoro, comprese le aule scolastiche, deve essere minimo di 3 metri. Per i locali destinati ad uffici, i limiti di altezza sono quelli individuati dalla normativa urbanistica vigente. Normalmente in Italia è prevista una altezza minima di 2,7 metri. Il limite minimo di superficie di un locale chiuso destinato al lavoro deve essere pari almeno a 2 mq per lavoratore, mentre per quanto riguarda la cubatura sono previsti almeno 10 mc. In entrambi i casi, i valori indicati si intendono lordi, cioè senza deduzioni dei mobili, macchine ed impianti fissi. In alcuni plessi sono presenti dei locali posti in seminterrati che non possono essere utilizzati per attività didattiche ma soltanto come magazzino. In questi locali (ad esempio presso la Scuola Manzoni) si potrebbe misurare la presenza e il livello di gas radon interessando l'ARPAV di Vicenza che ha effettuato analoghe misurazioni in altri plessi della provincia in tempi recenti nell'ambito del supporto alla Regione Veneto (es. comune di Bassano del Grappa).

RISCHI DA STRESS LAVORO CORRELATO



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) - Tel. 0444/696076 - C.F. 90003440246 - C.M. VIIC0576006

E-mail: viic0576006@istruzione.it - Pec: viic0576006@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluno.edu.it

Dev'essere aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio da Stress Lavoro – Correlato sapendo che sono molti i fattori che influiscono su questo problema. A tale scopo verrà individuata una apposita Commissione, nella quale siano presenti tutte le componenti scolastiche, così come previsto dal SIRVESS Veneto che, sulla base di questionari soggettivi e oggettivi, formulerà delle conclusioni che verranno poi affidate alla Dirigente scolastica la quale deciderà sul da farsi. Il lavoro della Commissione dovrà fornire risposte in merito all'Organizzazione del lavoro, alle Condizioni dell'ambiente di lavoro (rumore, microclima, utilizzo di sostanze pericolose, ecc.), alle Comunicazioni e ai Fattori soggettivi (che emergeranno dai questionari individuali).

DEFIBRILLATORI

In diverse scuole dell'Istituto sono presenti dei defibrillatori DAE e in altre verranno collocati. Esiste una normativa nazionale che ne regola l'utilizzo alla quale tutti ci si deve attenere anche perché nella maggioranza dei casi, e la scuola fa testo in proposito, dette apparecchiature in grado di riavviare il cuore di chi viene colpito da arresto cardiaco, possono venire utilizzate anche da soccorritori non esperti. Risulta evidente che ogni plesso dov'è presente un DAE dovrà avere una squadra di primo intervento costituita da persone formate e anche se non previsto dalla normativa va sistemato un foglio coi loro nominativi vicino al DAE. Ogni marca ed ogni modello di DAE effettua analisi automatiche periodiche a cadenze regolari per collaudare i circuiti più importanti e lo stato di carica della batteria, di fatto assicurandosi che la macchina sia in grado di scaricare efficacemente qualora se ne presentasse il bisogno. Se viene rilevato un problema, compare il simbolo di manutenzione fino a che non si procede alla manutenzione straordinaria. La manutenzione ordinaria, che di solito può essere effettuata da personale non tecnico, consiste nel controllare che il DAE sia integro, che la spia di malfunzionamento non sia accesa e che non si approssimi la data di scadenza dei consumabili. La manutenzione straordinaria, che viene eseguita periodicamente da un tecnico incaricato, si fa solo nei casi in cui la macchina segnala il malfunzionamento. In sintesi:

1. controllare che il DAE sia integro;
2. controllare che la spia di malfunzionamento non sia accesa (o, a seconda del modello, che sia sempre attiva la spia di pronto al funzionamento);
3. verificare che non sia vicina la data di scadenza delle piastre per defibrillatore e della batteria; entrambi sono consumabili e possono essere facilmente sostituiti (consultare il libretto di funzionamento e, se non presente, farselo consegnare dall'installatore del DAE).

TENDE ED OSCURAMENTO



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 3 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) Tel. 0444/696276 C. F. 90003440246 - C. M. VIC676008

E-mail: vic676008@istruzione.it - Fax: vic676008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecchio.edu.it

In molti plessi sono presenti tende oscuranti ma non si sa se siano o meno in tessuto ignifugo. Se così fosse dovrebbe essere presente la documentazione attestante il tipo di tenda filtrante/attenuante in tessuto ignifugo con certificazione di omologazione in classe di reazione al fuoco 1, provvisto di regolare marcatura "CE". Difficile sia così per tende vecchie che sono presenti in quantità non indifferente nei vari plessi. Le tende nei vecchi edifici (es. Manzoni) sono state collocate ad altezza superiore al limite di lavoro del personale ATA per cui trattandosi di lavori in quota è stata informata l'Amministrazione Comunale di Montecchio Maggiore che ha inviato nella scuola una squadra di lavoratori in possesso della formazione e dei dispositivi/attrezzature indispensabili al lavoro. L'acquisto di tende ignifughe sarebbe preferibile ad altre soluzioni ma pone evidenti problemi economici; è altresì avvertito il bisogno di oscurare la luce in virtù del fatto che si sta andando verso la bella stagione e l'oscuramento di molte aule diverrà necessario. Ragion per cui si potrebbe ipotizzare l'acquisto di un certo numero di tende alla veneziana o di tende a rullo oscuranti, soluzioni queste pratiche e più economiche per regolare l'intensità della luce in entrata, in sostituzione dei vecchi tendaggi non certificati.

TUTELA DELLA MATERNITA'

Il Datore di Lavoro valuta i rischi per la sicurezza e salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto ed in particolare i rischi da esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici, processi o condizioni di lavoro di cui all'Allegato C – peraltro non esaustivo – del D. Lgs 151/2001, la valutazione, che amplia ed integra la valutazione del rischio dell'area omogenea in cui è presente la gestante, puerpera o in periodo di allattamento, consiste nella verifica dell'esposizione al rischio e negli intervalli per ridurre e/o eliminare il rischio, compresa l'eventuale possibilità di modificare temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro delle lavoratrici stesse. Al fine di tutelare la sicurezza e la salute del personale femminile in stato di gravidanza, puerperio o allattamento, con la presente valutazione dei rischi si è provveduto ad individuare le categorie di lavoratrici per le quali è necessario attuare provvedimenti a livello di mansione durante lo stato di gravidanza. Prendendo in considerazione le varie mansioni che una lavoratrice può ricoprire nell'ambito di una Istituzione scolastica, il Datore di Lavoro potrà individuare immediatamente le misure da attuare non appena a conoscenza dello stato di gravidanza di una lavoratrice. Per procedere con tale individuazione si sono presi in riferimento in primo luogo il D. Lgs 151/2001 e gli allegati A – B – C – allo stesso, i quali elencano i lavori vietati (A – B) e quelli che espongono a fattori per cui è necessaria un'attenta valutazione.

I rischi presi in considerazione e valutati all'interno della scuola sono risultati i seguenti:

- **FISICI** (es. rumore, radiazioni, vibrazioni, microclima, campi elettromagnetici, microonde, ultrasuoni)



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 - C. M. VTIC576005
E-mail: vtic576005@istruzione.it - Pec: vtic576005@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluna.edu.it

- **CHIMICI** (es. vapori di solventi, oli minerali, sostanze chimiche tossiche, nocive, corrosive, infiammabili)
- **BIOLOGICI**
- **INFORTUNISTICI** (es. aggressioni, colpi, urti)
- **LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO** (es. stazione eretta, posizioni affaticanti, lavoro su scale, sollevamento pesi, pendolarismo, ecc.).

Valutazione rischio derivante da trasporto e sollevamento pesi

La movimentazione di pesi è praticamente assente per il personale che effettua attività amministrative, mentre per il personale ausiliario scolastico il problema può sussistere in occasione delle pulizie con il sollevamento dei secchi parzialmente riempiti con acqua e detergente, per un peso complessivo di circa 5/6 Kg e per il sollevamento ed il trasporto delle immondizie. Il personale addetto effettua attività di movimentazione dei carichi correlate alla sua mansione specifica. Sulla base dei dati valutati nell'analisi delle attività per tutte le mansioni di cui sopra, si configura il rischio movimentazione manuale dei carichi. Per lo svolgimento dell'attività lavorativa normale da parte di una lavoratrice, la valutazione fornisce normalmente valori limite inferiori a quelli raccomandati. La situazione risulta invece differente nel caso di una lavoratrice in stato di gravidanza.

Valutazione rischio derivante da esecuzione di lavori pericolosi e faticosi

Le attività del personale che effettua attività di cucina, gli educatori scolastici ed il personale ausiliario scolastico implicano la capacità della lavoratrice di muoversi all'interno dell'ambiente dove opera e all'esterno per eseguire quanto previsto dalla propria mansione e quindi al mantenimento della posizione eretta per gran parte della giornata. Per la pulizia (personale ausiliario scolastico), vengono utilizzati attrezzi manuali oltre ad alcune eventuali attrezzature specifiche (lavapavimenti, scale). In generale alcune di queste attività comportano uno sforzo significativo a carico anche dei muscoli addominali. Alla luce di quanto sopra si ritiene comunque che le attività di pulizia rientrino tra quelle attività che prevedano il divieto di adibire al lavoro la lavoratrice durante la gravidanza fino al termine del periodo di interdizione al lavoro (tre mesi dopo il parto), in quanto affaticanti. Tale affaticamento è riconducibile all'effetto sinergico delle varie attività svolte con attrezzature manuali, sommate al mantenimento della posizione eretta per più di metà dell'orario di lavoro. Per quanto riguarda le attività a carattere amministrativo, queste prevedono il mantenimento della posizione seduta per più dei 2/3 dell'orario di lavoro. Tale postura, qualora mantenuta per l'utilizzo del computer, può risultare dannosa per il feto nell'ultima parte della gravidanza, così come rilevato dall'Ispettorato Medico del Lavoro nella circolare del 5/11/1990. Per tale ragione l'interdizione anticipata dal lavoro del personale amministrativo è individuata a partire da due mesi dalla data presunta del parto.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 3 - 56075 Montecatino Maggiore (VT) Tel. 0444/696076 C. F. 90006440246 - C. M. VTIC876008

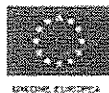
E-mail: vtic876008@istruzione.it - Pec: vtic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecatino.edu.it

Valutazione dei rischi derivanti dall'esecuzione di lavori insalubri (esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici)

Durante l'esecuzione delle operazioni di pulizia, da parte del personale scolastico ausiliario, vengono manipolati ed utilizzati preparati chimici. Dall'esito della valutazione dei rischi collegati a tale attività, si rileva che non vengono utilizzate sostanze nocive pericolose (anche dall'esame delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati). La quantità di sostanze utilizzate è bassa e tra questo non sono presenti preparati classificati "Nocivo". La classificazione del rischio per le attività che prevedono l'utilizzo di sostanze e/o preparati chimici è quindi di rischio basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute. Nel complesso le sostanze utilizzate possono essere causa di un generico rischio di infortunio quali ustioni da contatto con acidi forti, irritazioni delle prime vie respiratorie per inalazione di vapori o aerosol e irritazioni agli occhi.

Valutazione rischio derivante da esecuzione di lavori pericolosi e faticosi

Per quanto indicato in premessa durante i primi tre mesi dopo il parto vige l'interdizione dal lavoro. Tenuto conto delle condizioni di lavoro si ritiene che non sussistano pregiudizi (previa comunque verifica da parte del Medico) alla ripresa dell'attività lavorativa dopo tre mesi dal parto, viste le attività svolte e le sostanze utilizzate; sono comunque da evitare, in relazione anche alla particolare condizione di maggior affaticamento psicofisico della lavoratrice in allattamento, alcune lavorazioni riportate tra le misure previste.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003442246 - C. M. VIIC576005
E-mail: viic576005@istruzione.it - Pec: viic576005@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluna.edu.it

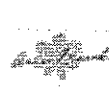
Si riporta il quadro riassuntivo delle misure previste ed i riferimenti normativi relativi, nel caso non sia possibile la modifica dell'orario di lavoro o della mansione della lavoratrice:

| Mansione | Attività svolte che espongono a rischi | Riferimento cogente in relazione ai rischi individuati (art. 11 D.Lgs. 151/2001) | Misure di prevenzione previste |
|---|--|---|---|
| Addetta VDT (attività amministrativa) | Lavori sedentari per buona parte dell'orario di lavoro, comprendente l'utilizzo di videoterminale ed attrezzature d'ufficio | "lavori continuativi ai sistemi informativi automatizzati, ai centralini telefonici, ed altri che obbligano a posizione assisa continuativa per almeno 2/3 dell'orario di lavoro" (Circolare dell'Ispettorato Medico del Lavoro del 5/11/1990). | interdizione anticipata dal lavoro a due mesi dalla data presunta del parto fino al termine del periodo di interdizione (3 mesi dopo il parto). Salvo diverso parere medico. |
| Personale scolastico addetto ad operazioni di pulizia | Movimentazione di carichi superiori ai 3 Kg. Esecuzione di operazioni manuali che implicano anche sforzi cospicui durante le operazioni di pulizia Utilizzo di sostanze chimiche | Art.7 comma 1, D.Lgs. 151/2001, in relazione all'elenco di cui all'allegato "A" lett. A Art.7 comma 1, D.Lgs. 151/2001, in relazione all'elenco di cui all'allegato "A" lett. G | interdizione anticipata dal lavoro a due mesi dalla data presunta del parto fino al termine del periodo di interdizione (3 mesi dopo il parto). Salvo diverso parere medico.. |
| Personale addetto alla distribuzione pasti | Movimentazione di carichi superiori ai 3 Kg. Esecuzione di operazioni manuali che implicano anche sforzi cospicui durante le operazioni di pulizia Microclima | Art.7 comma 1, D.Lgs. 151/2001, in relazione all'elenco di cui all'allegato "A" Art.7 comma 1, D.Lgs. 151/2001, in relazione all'elenco di cui all'allegato "A" lett. G | interdizione anticipata dal lavoro a due mesi dalla data presunta del parto fino al termine del periodo di interdizione (3 mesi dopo il parto). Salvo diverso parere medico.. |
| Docenti (scuola dell'infanzia) | Esecuzione di operazioni manuali (sollevamento | Art.7 comma 1, D.Lgs. 151/2001, in relazione | interdizione anticipata dal lavoro a due mesi dalla data presunta del parto fino al termine del periodo |



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90006440246 - C. M. VIIC876005

E-mail: viic876005@istruzione.it - Pec: viic876005@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluno.edu.it

| | | |
|--|--|--|
| bimbi) che comportano sforzi cospicui. Rischio biologico Posizioni incongrue | all'elenco di cui all'allegato "A" lett. G Art.7 comma 4, D.Lgs. 151/2001, | di interdizione (3 mesi dopo il parto). Salvo diverso parere medico. |
|--|--|--|

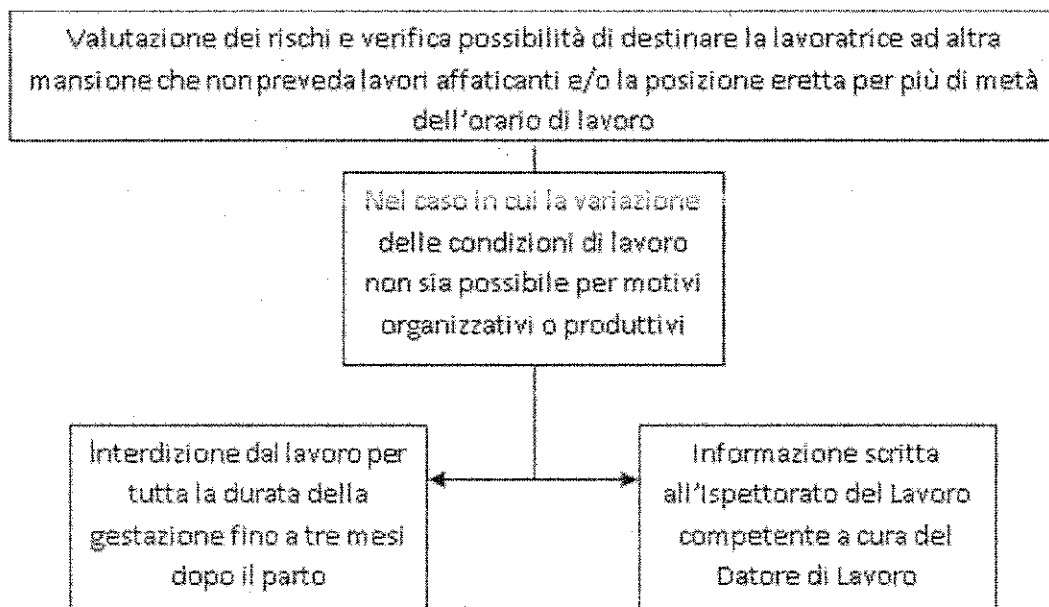
Durante il primo anno di vita del bambino tutte le lavoratrici madri hanno diritto a due periodi di riposo della durata di 1 ora (eventualmente cumulabili), con diritto di sospendere le proprie attività (il periodo di riposo è uno solo qualora l'orario di lavoro sia inferiore a 6 h).

Chiaramente le misure riportate in tabella assumono carattere indicativo. Resta ferma la necessità di adottare misure ulteriori in casi particolari o in base alle indicazioni del medico curante o del medico competente.

In ogni caso, a partire dalla comunicazione della lavoratrice, di trovarsi in stato di gravidanza, il Datore di Lavoro deve effettuare la valutazione dei rischi in base al modello allegato e individuare, se non vi sono problemi ulteriori segnalati dal Medico (che potrebbero rendere necessaria anche l'interdizione immediata dal lavoro), eventuali misure preventive di tipo organizzativo (ad esempio modifica degli orari, cambio di mansione, inibizione parziale di alcune attività...)

Vengono di seguito schematizzate le attività previste in caso di stato interessante della lavoratrice.

MODIFICA DELL'ORARIO DI LAVORO O DELLA MANSIONE





FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 56075 Montecatini Maggiore (PT) Tel. 0444/656076 C. F. 90023440246 - C. M. VIIC576006
E-mail: viic576006@istruzione.it - Pec: viic576006@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecatini.edu.it

Dopo il parto, coerentemente con le considerazioni e valutazioni di cui alla presente relazione, le lavoratrici potranno riprendere la normale attività lavorativa, con le seguenti prescrizioni, anche in riferimento a quanto riportato agli allegati A, B e C al D.Lgs. 151/2001:

1. fino a 7 mesi dopo il parto, è opportuno che le lavoratrici non siano addette all'esecuzione di operazioni che comportino esposizione a movimentazione dei carichi, a rischi chimici e a rischi fisici
2. fino a sette mesi dopo il parto, è da evitare l'utilizzo, da parte delle lavoratrici, sistematico di scale per l'esecuzione delle operazioni di pulizia
3. le lavoratrici in allattamento dovranno essere destinate ad attività che non prevedano il trasporto manuale di carichi (es. privilegiare ambienti nei quali vengono utilizzati carrelli con secchi e non secchi da movimentare "a braccia") o dove vi siano percorsi con lunghe rampe di scale.

Per quanto riguarda il periodo di puerperio ed allattamento, per il personale che espleta attività di carattere amministrativo, non si rilevano prescrizioni particolari, anche alla luce di quanto riportato negli allegati A, B e C del D.Lgs. 151/2001.

Nel caso in cui la variazione delle condizioni di lavoro sia possibile

Non vi sono controindicazioni, per il tutto il periodo della gravidanza e nel post- parto, nell'attività di ufficio, a condizione che durante il periodo di gravidanza la lavoratrice svolga attività al VDT per un periodo inferiore alle 20 ore settimanali, con possibilità di usufruire di pause posturali. Nel contesto di attività di ufficio, qualora non vi siano condizioni che richiedano di astensione anticipata (posizione per più dei 2/3 dell'orario di lavoro), la Lavoratrice ha la facoltà di astenersi dal lavoro a partire del mese precedente dalla data presunta del parto e nei 4 mesi successivi al parto. (vedi procedura). Si ricorda inoltre che nel periodo della gravidanza alla lavoratrice, deve essere garantita la disponibilità di un locale adeguato, dove possa riposarsi, qualora ne abbia necessità, anche in posizione sdraiata.

OGNI LAVORATRICE IN STATO DI GRAVIDANZA È TENUTA A:

1. Evitare da subito l'esposizione alle attività a rischio per le lavoratrici gestanti riportate nella stessa valutazione dei rischi in gravidanza, avvertendo del proprio stato il Datore di Lavoro e/o il Medico competente e/o il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza .
2. Far pervenire, appena possibile all'ufficio amministrativo della sede di appartenenza il certificato medico attestante lo stato di gravidanza, contenente le indicazioni della data presunta del parto.
3. Rivolgersi direttamente in caso di " gravidanza a rischio" e /o in caso di complicanza della gravidanza stessa, alla Direzione Territoriale del Lavoro competente per territorio di



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzani, 3 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444696076 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC876008

E-mail: ic876008@istruzione.it - Pec: vilic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluna.edu.it

residenza, presentando idoneo certificato medico (rilasciato ad es. dal Medico Specialista Ginecologo) al fine di ottenere l'astensione anticipata dal lavoro (Legge 1204/71 art. 5 lett. a).

4. In caso di disturbi o patologie varie (malattie "comuni "), basta presentare il certificato del medico curante all' Amministrazione (Datore di Lavoro).
5. Rivolgersi al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e/o all'Organo di Vigilanza e/o Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio ove è ubicata l'Azienda e/o al Medico Competente se ritiene che non siano stati tutelati i propri diritti a causa della decisioni assunte dall' Amministrazione (Datore di Lavoro).
6. Far pervenire al datore di lavoro **entro 15 giorni dal parto**, il certificato medico attestante la data dell'avvenuto parto.
7. Per l'attività amministrative che non comportino astensione anticipata, la lavoratrice ha la facoltà di astenersi dal lavoro a partire del mese precedente dalla data presunta del parto e nei 4 mesi successivi al parto, a condizione che il Medico Specialista del Servizio Sanitario Nazionale (o con esso convenzionato), e il Medico Competente, attestino che tale operazione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

IL DATORE DI LAVORO È TENUTO A :

1. Effettuare la valutazione del rischio in base alla mansione della lavoratrice. La valutazione sarà effettuata in base al modello allegato e, successivamente archiviata in registro gravidanze;
2. Verificare immediatamente con la collaborazione del Responsabile S.P.P. ed il Medico Competente, la possibilità di modificare l'organizzazione del lavoro per renderla compatibile con lo stato di gravidanza la Lavoratrice;
3. Comunicare immediatamente la situazione, in caso di mansione non compatibile, alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio, affinché provveda a sospendere la Lavoratrice dal lavoro per il periodo previsto dalla normativa vigente.
4. Inviare copia dell'atto di sospensione al Medico Competente.

In ultima analisi :

| | |
|--|---|
| <p>RISCHI SPECIFICI PER LE LAVORATRICI MADRI.</p> <p>Alcuni rischi devono essere valutati con lo specifico riferimento alle lavoratrici madri. Le mansioni a rischio sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. impiego di prodotti per le pulizie vietati sia in gravidanza che in allattamento. | <p>Premesso che è VIETATO adibire le lavoratrici madri a lavori che le espongano ai rischi indicati nella tabella a fianco, si dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) in – formare tutte le lavoratrici circa i rischi per la salute propria e del nascituro, sulle misure di sicurezza da adottare e sull'obbligo di comunicare tempestivamente lo |
|--|---|



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) - Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC576006

E-mail: vilc576006@istruzione.it - Pec: vilc576006@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluno.edu.it

2. Uso di scale portatili (vietato solo in gravidanza).
3. Sollevamento carichi superiori ai 5 Kg.
4. Stazione eretta o posture incongrue.
5. Rischio infettivo (citomegalovirus, varicella se mancata copertura immunitaria).

Appoggio scolastico ad allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio (fatica fisica, se sollevati o aiutati negli spostamenti) o con gravi disturbi comportamentali

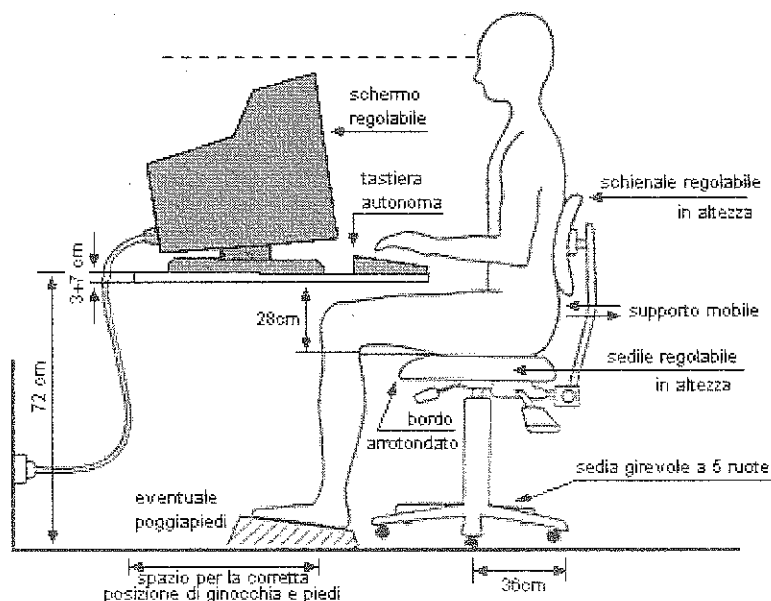
- stato di gravidanza;
- b) stabilire una procedura di sicurezza individuando le lavorazioni vietate e quelle critiche, per il periodo di gravidanza e per quello di allattamento;
 - c) spostare la lavoratrice ad altre mansioni, se possibile o collocarla in maternità anticipata con informativa scritta alla DTL);
- modificare l'orario di lavoro della lavoratrice fino al compimento dell'anno di età del figlio.

RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI

Nella sede della Primaria Manzoni sono presenti lavoratori impegnati negli uffici che utilizzano un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale ma non è dato di sapere se per venti ore settimanali per cui diventa difficile definirli Videoterminalisti. Per tali lavoratori viene svolta apposita valutazione del rischio avendo particolare riguardo:

- ai rischi per la vista e per gli occhi;
- ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale;
- alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

Il risultato della valutazione dei rischi e le misure di prevenzione e protezione adottate sono contenute all'interno delle schede delle mansioni inserite nella presente relazione, alle quali si rimanda.



Di seguito vengono specificate le precauzioni che debbono essere adottate in funzione dell'utilizzo sistematico o abituale di un videoterminale, con particolare riferimento agli aspetti ergonomici e sanitari ad esso connessi, al fine di prevenire l'insorgenza dei disturbi muscolo-scheletrici e dell'affaticamento visivo.

Lo *schermo* deve essere facilmente orientabile ed



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) - Tel. 0444696076 C. F. 90016440246 - C. M. VIIC876008

E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluna.edu.it

inclinabile, posizionato frontalmente all'utilizzatore ad una distanza dagli occhi pari a 50-70 cm; il margine superiore deve essere posizionato leggermente più in basso rispetto all'orizzonte ottico dell'utilizzatore.

La tastiera deve essere separata dal monitor e inclinabile rispetto al piano; deve essere posizionata frontalmente al video ad una distanza dal bordo della scrivania di almeno 10 – 15 cm; deve possedere una superficie opaca, tasti facilmente leggibili e un bordo sottile e sagomato.

Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente; essere di dimensioni tali da permettere una disposizione flessibile dello schermo, dei documenti e del materiale accessorio, di posizionare la tastiera ad almeno 15 cm di distanza dal bordo; deve possedere una profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo di almeno 50-70 cm, essere stabile e di altezza, fissa o regolabile, indicativamente fra 70 e 80 cm; deve avere uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori e per infilarvi il sedile.

Il sedile di lavoro deve essere girevole, dotato di basamento stabile o a cinque punti di appoggio. Deve possedere la seduta regolabile in altezza con bordo arrotondato, lo schienale regolabile sia in altezza che in inclinazione; deve essere realizzato con un rivestimento in tessuto ignifugo.

Corretto orientamento

Occorre posizionare il monitor in modo da avere le finestre ne di fronte, ne di spalle e l'illuminazione artificiale al di fuori del campo visivo.

L'**illuminazione artificiale** dell'ambiente deve essere realizzata con lampade a tonalità calda provviste di schermi antiriflesso ed esenti da sfarfallio; in questo modo si eviteranno fenomeni fastidiosi di abbagliamento e di riflessione ed inutile affaticamento visivo.

Occorre dotare le finestre del locale di idonei **dispositivi di oscuramento** (veneziane o tende orientabili a moduli verticali in tessuto ignifugo) che consentano, all'occorrenza, l'attenuazione della luce naturale e l'eliminazione degli eventuali riflessi presenti sullo schermo

Consigli utili per evitare disturbi visivi

- Illuminare correttamente il posto di lavoro, possibilmente con luce naturale, mediante la regolazione di tende o veneziane, ovvero con luce artificiale adeguata (lampade al neon prive di sfarfallio dotate di schermi protettivi antiriflesso);
- posizionare il video in modo da avere le finestre ne di fronte ne di spalle e l'illuminazione artificiale al di fuori del campo visivo;
- orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla superficie;
- assumere la postura corretta di fronte al video in modo tale da assicurare una distanza occhi schermo pari a 50 - 70 cm;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VT) Tel. 0444/698076 C. F. 9003440246 - C. M. VIIC576006

E-mail: viic576006@istruzione.it - Pec: viic576006@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecchio.edu.it

- distogliere periodicamente lo sguardo dal video e fissare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, a opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
- curare la pulizia della tastiera e della superficie del video;
- utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista, qualora prescritti.

Consigli utili per evitare disturbi

muscolo-scheletrici

- Assumere una postura corretta di fronte al video, con i piedi ben poggiati al pavimento e la schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare, regolando allo scopo l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale;
- posizionare il video di fronte, in modo tale che il margine superiore dello schermo sia posto alla stessa altezza o un po' più in basso rispetto agli occhi, in modo tale da favorire una posizione naturale del collo;
- posizionare la tastiera frontalmente allo schermo, in modo da evitare frequenti spostamenti del capo e torsioni del collo;
- posizionare la tastiera ad una distanza dal bordo della scrivania di almeno 10:15 cm, in modo da poter poggiare comodamente gli avambracci ed alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- evitare irrigidimenti delle dita e del polso durante la digitazione e l'utilizzo del mouse e, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Ergonomia e regolazione della postazione munita di videoterminale

Tronco: Regolare lo schienale della sedia a 90°-110° e posizionarlo in altezza in modo tale da sostenere l'intera zona lombare. Il supporto lombare va regolato a giro vita ed ovviamente la schiena deve essere mantenuta costantemente appoggiata allo schienale.

Gambe: Le gambe vanno tenute piegate a 90° regolando l'altezza del sedile. I piedi devono poggiare comodamente a terra ed ove necessario su appositi poggipiedi.

Avambracci: Appoggiare gli avambracci nello spazio che deve rimanere libero tra la tastiera e il bordo tavolo (15 cm) **Occhi:** Orientare il monitor in modo tale da eliminare i riflessi sullo schermo ed avere una distanza occhi-monitor di 50 – 70 cm.





FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzini, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/596076 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC576008

E-mail: viic576008@istruzione.it - Pec: viic576008@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluna.edu.it

FONTE DI RISCHIO: NUOVO CORONAVIRUS COVID-19 CON NOTA MINISTERIALI E DISPOSIZIONI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, ha deliberato la sospensione delle lezioni per l'intera settimana che ha inizio il 2 marzo p.v., esso contempla le misure urgenti di contenimento del contagio del virus COVID-19, emanato in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 23 febbraio 2020. Per gli aspetti di competenza scolastica, ribadisce che: **"i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sono sospese fino al 15 marzo 2020"** inoltre **"la riammissione nelle scuole di ogni ordine e grado per assenze dovute a malattia di durata superiore a cinque giorni avviene, fino alla data del 15 marzo 2020, dietro presentazione di certificato medico"**.

Al fine di garantire la tutela sanitaria degli studenti e degli operatori che rientreranno a scuola, si dispone che:

1. i Collaboratori Scolastici provvedano a sanificare i locali scolastici prima con aerazione prolungata dei medesimi (almeno 1 ora) pulizia accurata di tutte le superfici con igienizzazione mediante soluzione di ipoclorito di sodio da lasciare agire per 10 minuti, pulizia profonda delle maniglie di tutte le porte e i corrimano interni ed esterni, pulizia frequente dei bagni più volte al giorno, assicurando una frequente aerazione dei locali;
2. gli Assistenti Amministrativi e la DSGA ricevano l'utenza mantenendo ed una adeguata distanza senza stringere le mani e assicurando una frequente aerazione dei locali.

Al rientro a scuola di cui non si conosce al momento la data, i docenti raccomanderanno agli alunni di attenersi ai comportamenti consigliati dal Ministero della Salute e vigilare che gli stessi siano rispettati, in sintesi:

- mantenere una adeguata distanza dall'utenza,
- evitare di stringere mani, assicurare una frequente aerazione dei locali,
- ammettere in classe i ragazzi che rientrano da assenze dovute a malattia di durata superiore a cinque giorni fino alla data del 15 marzo 2020 solo se muniti di certificato medico per il rientro a scuola.

Gli Alunni sono tenuti ad assumere tutti i comportamenti consigliati dal Ministero della Salute ed evitare abbracci, scambio di indumenti, di bicchieri, di bottiglie o borracce, contatti stretti e protratti con persone con sintomi tipo influenzali.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

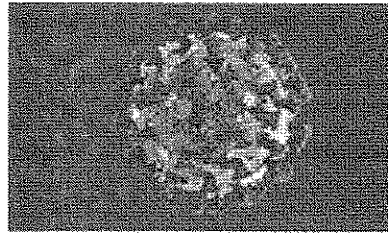
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VT) - Tel. 0444/696076 C. F. 90035440246 - C. M. VTIC576008

E-mail: vtic576008@istruzione.it - Pec: vtic576008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecchio.edu.it

E' bene che i genitori non facciano frequentare la scuola ai figli se presentano sintomi influenzali, consegnino il certificato medico per il rientro a scuola dopo assenze dovute a malattia di durata superiore a cinque giorni fino alla data del 15 marzo 2020.

Contestualizzazione per tutte le mansioni:



I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Trasmissione:

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il **contatto stretto** con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) - Tel. 0444/696074 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC876008

E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluno.edu.it

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Per **contatto stretto** si intende:

1. Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.
2. Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19.
3. Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19.
4. Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
5. Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Sintomi

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre - esistenti, quali diabete e malattie cardiache. I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare: I coronavirus umani comuni di solito



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) - Tel. 0444/596076 C. F. 90005440246 - C. M. VIIC576008

E-mail: viic576008@istruzione.it - Pec: viic576008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluno.edu.it

causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre - esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Prevenzione

È però possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) seguire i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggere gli altri



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzini, 7 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/698076 C. F. 9003440248 - C. M. VIIC876008

E-mail: vic876008@istruzione.it - Pec: vic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluna.edu.it

- in presenza di una qualsiasi infezione respiratoria coprire naso e bocca quando si tossisce e/o si sterna (gomito interno/fazzoletto);
- Se si è usato un fazzoletto buttarlo dopo l'uso;
- Lavarsi le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se si sospetta di aver contratto il nuovo coronavirus e si presentano sintomi quali tosse o starnuti o se si prende cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contattare il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

Cosa fare per proteggersi?

- Mantenersi informati sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adottare le seguenti misure di protezione personale.
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle tue mani.
- Mantenere una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata.
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani sin presenza di febbre, tosse o difficoltà respiratorie e se si è viaggiato di recente in Cina.
- In presenza di febbre, tosse o difficoltà respiratorie e se si è viaggiato di recente in Cina segnalare ciò al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute.
- Ricordare che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste; se si presentano sintomi lievi e si è stati in contatto con persone contagiate in Italia si deve rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).
- Per quanto sia difficile evitare situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) Tel. 0444/678076 C. F. 90003490246 - C. M. VIC0576005

E-mail: vic0576005@istruzione.it - Pec: vic0576005@pec.istruzione.it - Sito: www.icimontebelluno.edu.it

Se si presentano sintomi come quelli descritti, informare la Dirigente scolastica se ci si trova a scuola. Altrimenti fare una telefonata a scuola prima di andare al lavoro, se ci si trova a casa.

Di seguito alcuni consigli da seguire scrupolosamente e 2 Allegati al Documento.

Lavarsi le mani con la soluzione alcolica:

1. versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani;
2. frizionare le mani palmo contro palmo;
3. frizionare il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa;
4. frizionare bene palmo contro palmo;
5. frizionare bene i dorsi delle mani con le dita;
6. frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa;
7. frizionare ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa;
8. frizionare il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro;
9. una volta asciutte le mani sono pulite.

Lavarsi le mani con acqua e sapone:

1. bagnare bene le mani con l'acqua;
2. applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani;
3. frizionare bene le mani palmo contro palmo;
4. frizionare il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa;
5. frizionare il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro;
6. frizionare le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra;
7. frizionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa;
8. frizionare ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa;
9. sciacquare accuratamente le mani con l'acqua;
10. asciugare accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usare la salvietta monouso per chiudere il rubinetto.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC0576005

E-mail: viic576005@istruzione.it - Pec: viic576005@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluna.edu.it

Ministero dell'Università e della Ricerca
nuovo coronavirus

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus



FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzani, 2 - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) Tel. 0444/496076 C. F. 90003440346 - C. M. VIIC876008

E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluna.edu.it



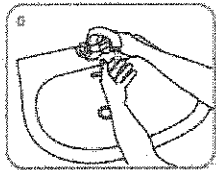
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



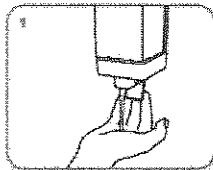
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



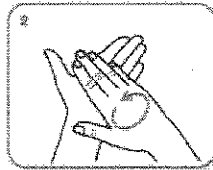
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



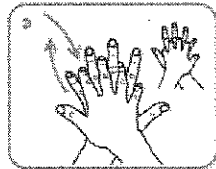
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



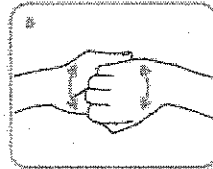
friziona le mani palmo contro palmo



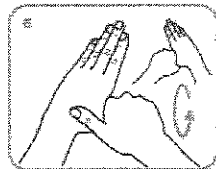
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



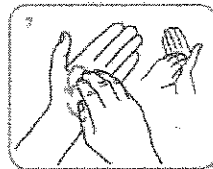
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



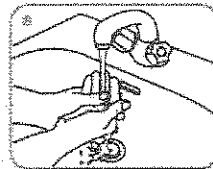
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



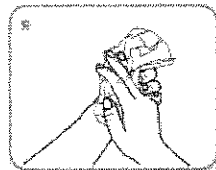
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



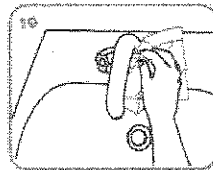
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



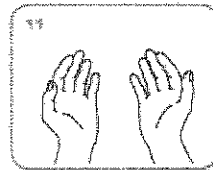
sciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

WHO riconosce il suo impegno internazionale, da Gennaio 2013, in qualità di partner di World Alliance for Patient Safety, per il suo valore e affidabilità di riferimento globale.



World Health Organization



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzini, 2 - 36075 Montebelluno Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 - C. M. VIIC876006

E-mail: viic876006@istruzione.it - Pec: viic876006@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montebelluno.edu.it

RSPP

Prof. Pietro Manfè



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Serena Galvagnin